

(N. 15)

GIORNALE DI PASSARIANO.

Venerdì 6. Febbraio 1807. Udine.

NOTIZIE STRANIERE.

STATI-UNITI.

Filadelfia 4. Dicembre.

La rivoluzione che si è fatta in S. Domingo, e che non ha avuto per disgrazia di cotesta colonia altro risultato che quello di far passar il potere dalle mani di un brigante in quelle d'un altro, si è intieramente confermata dalle notizie che si sono ricevute là da quell'Isola. Cotesta rivoluzione ha avuto luogo fra il 13., e il 16. del mese d'Ottobre. Se n'è ricevuto il dettaglio ufficiale datato dei 17. del medesimo mese. Eccone l'estratto.

„ I Dipartimenti del Sud della colonia erano da qualche tempo il teatro dei delitti i più atroci. Delle migliaia d'individui erano periti vittime del furore di Dessalines. I negri Mentore, e Moreau avevano ricevuto ordine di far eseguire nel distretto delle Cayes le misure sanguinarie di questo scelerato. Gli abitanti delle Cayes si sollevarono in massa, e presero le armi per far cessar il massacro. Gerin, che aveva il titolo di ministro della guerra di Dessalines, Ferron, e Vaval due altri de' suoi princi-

pali Ufficiali si riunirono ad essi. Il mulatro Péthion non tardò nè men esso a riunirvisi. Essi vi arrivarono il 15. Ottobre con delle forze considerabili assai a Léogane, e occuparono nell'istesso giorno il Porto-Principe.

L'avanguardia di Dessalines marciò durante tutta la notte, ma sulle proposizioni che le vennero fatte, essa si riunì all'armata insorta. Delle deputazioni di Soldati, e di abitanti si portarono davanti a Péthion, e gli domandarono la morte di Dessalines, come necessaria alla conservazione della libertà.

Frattanto Dessalines avanzavasi verso il Porto-Principe, ignorando che quella piazza fosse occupata dai ribelli. La mattina del dì 16 esso arrivò agli avamposti, e non seppe d'essere in mezzo de' suoi nemici, che nell'atto di veder, che altri mettevansi in procinto d'arrestarlo. Cercò esso di fuggire; ma ricevette sul fatto un colpo mortale, che terminò la sua vita, e i suoi delitti. Mardine, uno de' suoi colonnelli, che volle difenderlo, provò la medesima sorte; molti altre persone del suo seguito rimasero ferite. Così terminò questa rivoluzione inattesa. Li 18 Ottobre i capi dell'insurrezione Ge-

rin, Péthion, Gayon-Vaval e Brunet, hanno fatto cantar nel Porto-Principe un *Te Deum* in lode del loro buon evento.

Cinque giorni dopo (li 21) l'armata negra, in un indirizzo al general in capo Cristoforo, pregò Cristoforo appunto di mettersi alla testa del Governo, ciò che egli accettò sul fatto. Una proclamazione venne immediatamente affissa per far conoscere agli abitanti ch'essi avevano cangiato padrone. Des-salines, come si può ben aspettarsela, non è trattato con nessuna riserva. Vi si dice, fra tant'altre cose, che questa tigre ha fatto strangolare il bravo negoziante Inglese Tommaso Thecat, che spendeva ciascun anno 20,000 Piastre pel mantenimento delle sue donne &c.

(J. du S.)

DANIMARCA.

Copenaghen 8. Gennajo.

Regna da qualche giorno una corrispondenza molto attiva tra la nostra corte e quella di Stoccolma. Lungi dall'inferire la probabilità di una prossima rottura, gli uomini anzi, che più sono a portata di ben giudicar gli affari a cagion del loro rango, e dei loro impieghi, non dubitano punto, che sul tapeto non v'abbia delle importanti negoziazioni per operare una unione intima tra la Danimarca e la Svezia.

Ciò che più di qualunque altra osservazione potrebbe contribuire a dar del peso a queste conghietture, si è l'eccessiva inquietudine, che lasciano travedere tutti gli Inglesi, che si trovano fra noi. Chiudendosi ad essi il Sund, verrebbe a portarsi un pregiudizio incalcolabile al loro commercio: profondamente essi sentono tuttocciò, e i vivi loro timori su questo punto sono consegnati in uno scritto politico, che vide non ha molto la luce del pubblico in Londra, e che viene attribuito ad uno degli uomini di stato i più distinti. Dicesi in esso, che il ministero britannico non deve rifiutarsi a verun passo, a verun sacrificio, per riparar questo colpo, che diverrebbe all'Inghilterra

più funesto della perdita di tutte le sue Colonie americane.

I Corrieri russi si succedono sempre con una frequenza segnalata. Gli è evidente che la è sempre cotesta chiusura del Sund che agita il Gabinetto di Peterburgo; ma le sue minacce, o le sue promesse sono d'un peso molto debole in quest'istante, in cui la Russia attaccata sulle sue frontiere dell'Est, del Sud, e dell'Ovest, lungi dall'essere in istato di difendersi dalla parte del Nord, avrebbe tutto a temere d'una invasione da questo canto.

Elseneur 12 Gennajo.

Le ultime nuove di Londra, che vanno fino al 7 Gennajo contengono i seguenti dettagli.

L'ingrossamento delle acque hanno fatto i più gran guasti sulle Coste dell'Inghilterra. Le differenti squadre, ed i convogli che sono stati sì lungo tempo trattiene dai venti contrarj sono finalmente partiti pel loro destino.

Gli è certo che il negro Cristoforo è succeduto al poter che il negro Des-salines aveva usurpato in S. Domingo. Cristoforo cerca di ristabilir il commercio di cotest'Isola coi negozianti Americani.

Ecco la copia letterale della lettera che il Ministro di Stato Lord Howick ha il 1 Gennajo indirizzato al Signor Samson, segretario del Comitato dei negozianti che fanno il commercio d'America.

„ Ho l'onore d'informarvi per l'istruzione dei negozianti che commerciano coll'America, che il trattato d'amicizia, di navigazione e di commercio tra S. M. e gli Stati-Uniti è stato segnato jeri dai rispettivi plenipotenziarj. Questo trattato sarà inviato immediatamente in America; ma non può essere reso pubblico prima che siasi ratificato da ambe le potenze. “

Lord Grenville ha proposto alla Camera dei pari un nuovo bill sul commercio degli schiavi.

Lord Minto che si reca nell'Indo in qualità di governor generale ha prestato il suo giuramento in questa qualità li 7 Gennajo.

La camera dei Comuni ha accordato i sussidj pel mantenimento di 100,000 marini. Non si è senza inquietudine sui progetti dei nostri nemici, perchè venghiam assicurati che a Brest v'ha 9 vascelli di linea e 3 fregate pronte a metter alla vela; e a Cadice 13 vascelli di linea e 3 fregate che ponno lanciarsi in mare da un momento all'altro.

Si aspetta qui un nuovo ambasciator russo in rimpiazzamento del Co: Strogonoff.

Lettere della Giamaica parlano d'una spedizione fatta dai vascelli *l'Elefante* di 74 cannoni, e il *Veterano* di 64 contro l'Isola olandese di Curacao. Si dubita ch'essa possa avere un esito diverso di tutte le altre che vennero diratte contro cotest'Isola. Questa è la quarta che si è tentata in tre anni.

(7. du S.)

GERMANIA

Brema 9 Gennajo.

Tutti i vascelli che passano il Sund, sono, come ognun sa, obbligati di pagare un dritto al Governo danese, che ne pubblica ciascun anno esattamente la lista. In quella dell'anno 1806. pocofa comparsa, si è potuto rimarcare, che il numero de' vascelli che hanno passato questo stretto appunto nel 1806. è meno considerevole di quello degli anni precedenti; questa diminuzione, che sta singolarmente a carico del commercio inglese, e prussiano, dà luogo ad alcune riflessioni.

Egli è certo, che vista la posizione attuale delle armate Francesi, e le misure prese da S. M. I. per l'esecuzione del Decreto relativo al blocco dell'Isola britanniche, il numero de'

vascelli inglesi che passeranno il Sund nel 1807 sarà di molto ancora inferiore di quello indicato nella lista del 1806. Infatti tutti i rapporti che s'hanno di colà ci riferiscono, che i manifatturieri di Birmingham, Manchester ec. mandano già, per l'apprensione che n'hanno, delle altre grida. I corsari che s'armano a Sretin, a Lubeca, e negli altri porti di quella costa cagioneranno inoltre dei danni più o meno considerevoli al commercio degli inglesi, e degli svedesi nel mar Baltico.

Ciascun anno passano ordinariamente pel Sund da 450. a 500. navigli prussiani. Lo stato del 1806. non porta il loro numero che a 79, diminuzione prodigiosa, ma che comparirà semplicissima, quando si sappia, che gl'Inglesi avevano dichiarati nemici, dopo l'occupazione dell'annoverese fatta dalle truppe del Re di Prussia, tutti i vascelli di questa potenza; e che il Re di Svezia aveva bloccati i porti prussiani sul Baltico pel corso di tre mesi; quando si sappia finalmente che tutta la monarchia prussiana dal mese d'Ottobre in qua è in potere dei Francesi.

Il numero dei vascelli Amburghesi, Bremesi, Pappenburghesi è stato del pari molto più piccolo del consueto, a motivo del blocco dell'Ems, del Weser, e dell'Eba fatto dagli Inglesi durante la più gran parte dell'anno passato. I vascelli che ne sono sortiti hanno profittato dell'intervallo, che si è frapposto all'evacuazione dell'annoverese fatta dai Francesi, e alla occupazione del paese stesso fatta dai prussiani. Gli è bene non pertanto di rimarcare, che il piccolo villaggio di Pappenburgo, che si trova negli Stati del Duca d'Arenberg, membro della confederazione renana, e che era, ha per lo meno trent'anni, interamente ignota ancora negli annali della marina mercantile, è da rimarcare dissi, che Pappenburgo ha in quest'anno stesso spediti pel Baltico solo 21. bastimenti: sembra che questo villaggio, che può darsi una specie di fenomeno, meriti uno sguardo benevolo dalla parte di S. M. l'Imperator NAPOLEONE.

Il numero de' vascelli russi che hanno passato il Sund si limitano a 53; ciò che deve tanto più sorprendere, quantochè la bandiera russa non aveva a temere, come le altre né flotte inglesi, né svedesi. Ciò prova che la marina mercantile di questo paese è ben lontana dall'essere in uno stato così fiorente, come vorrebbero darcela ad intendere alcune persone, da cui però non sono tratti in errore, che gli

ignoranti del mezzodì dell'Europa, sapendo bene gli abitanti del Nord a che attenersi sulle esagerate risorse di questo Impero. Si vede che la Russia che ha un sì gran numero di porti sul Baltico, non ha mandato che 53 vascelli nel mar del Nord, mentre gli Stati Uniti d'America ne hanno mandati 107 nel Baltico. Qual soggetto di riflessione!

La pace deve rendere alla nazione olandese il suo commercio in questi mari. La è dessa che per la sua posizione, per le sue risorse pecuniarie, per la scelta de' suoi negozianti, conosciuta in tutto l'universo, deve far quanto prima, come ha fatto per l'addietro, il terzo degli affari in coteste contrade.

La Francia non ha mai avuto un commercio brillantissimo nel Baltico, essa ne avrà uno più costante alla pace che si farà, avendogli la riunione del Belgio date delle coste estesissime nel mar del Nord: ed Anversa, a cagion del suo porto, delle sue numerose comunicazioni con l'interno della Francia mediante la Schelda, e i nuovi canali; a cagion della sua situazione all'estremità dell'impero, e de' suoi capitali, rappresenterà necessariamente una gran parte del commercio. (Pub.)

Francfort 16. Gennajo.

Si scrive da Peterburgo, che l'Imperator della Russia ha vietato con un ukase qualunque relazione commerciale tra i porti russi, e quelli occupati dalle truppe Francesi. L'ukase medesimo commette, sotto le più gravi pene ai Francesi, Napolitani, Olandesi &c. che si trovano in Russia, d'evacuare l'Impero entro lo spazio di dieci giorni.

Per la conquista di Breslavia, e l'accessione del Re di Sassonia alla confederazione del Reno, tutto il Nord dell'Allemagna trovasi sotto la direzione delle armi Francesi. Il Sud, compreso il Tirolo, vi aveva già acceduto: quindi tuttociò che si chiamava il Santo-Impero-Romano, pressochè fino alla Vistola, conseguentemente al di là ancora dell'estensione che Siede Carlomagno alla sua dominazione, riconosce la superiorità dell'Imperator Napoleone. Non vi resta più che la Pomerania Svedese; e secondo tutte le apparenze, questo paese non tarderà molto a trovarsi, siccome gli altri, sotto l'influenza dell'Eroe invincibile. Quindi l'Allemagna continuerà ad esser un corpo politico, che, guarito dalle sue piaghe antiche, ha acquistate nuove forze.

Stando alle ultime Lettere di Vienna, la

carta dello stato alzasi considerevolmente: i biglietti di banca sono all'83. Questa elevazione non può essere attribuita, che alla disposizioni pacifiche del governo austriaco. (J. del l'Emp.)

Del 17. In forza d'un ukase pubblicato nelle provincie della Russia, tutti i gentiluomini, e abitanti agiati devono trasportar nell'interno dell'Impero l'oro, e l'argento lavorato che posseggono, come pure le loro perle, e le loro gioie: Finalmente tutte le loro preziose proprietà che sono trasportabili. E' stata designata una Città della piccola Russia, dove si riceveranno questi oggetti, e saran rilasciate delle ricevute in nome del governo da quelli a cui sarà dato il carico di custodirle fino al terminar della guerra. (Jour. de l'Emp.)

Detto. Le ultime notizie ricevute dalla Polonia per la Sassonia dicono che due divisioni intere della grande armata restano sulle due rive della Wkra e della Narev per occupar i distretti nuovamente conquistati sopra i russi, e guardar le teste dei ponti su cotesti due fiumi, e sulla Vistola. Il resto dell'armata ha preso i suoi cantonamenti sulla riva sinistra di quest'ultimo fiume.

Si parla (ma tuttociò ha bisogno di conferma) della conclusione d'un armistizio di due mesi tra i Francesi, i Russi, e i Prussiani, armistizio, in virtù del quale le due armate sarebbero convenute di lasciar fra esse uno spazio assai considerevole inoccupato, affio d'evitare qualunque motivo di contestazione fra le truppe rispettive. Peraltro niente si dice, se questa sospensione d'armi, dato ch'essa pur esista realmente, s'estenda anche alla Slesia.

Lettere particolari di Praga, e di Vienna persistono a dire, che l'Imperator d'Austria s'affaccenda d'aprir delle negoziazioni tra le Potenze belligeranti, e che questo appunto è uno dei principali oggetti della missione del Baron S. Vincenzo al quartier generale Francese.

Mentre tutte le notizie, alle quali si può accordar qualche credenza s'accordano a farci persuadere, che le ostilità tra la Russia e la Turchia stan per cominciarsi, o sono già cominciate, il gazzettiere di Presburgo, che, come si sa, è da lungo tempo il più fedele alleato delle corti di Londra, e di Peterburgo, pretende che 12,000 russi traversino in questo punto la Moldavia, e la Valacchia per recarsi in Albania, e nel paese de' Montenegrini; che la Porta ha loro accordato il passaggio per coteste provincie, e ch'essa ha dato degl'ordini, perchè

siano ad esse forniti dei viveri, e chechè altro di cui potessero abbisognare.

La gazzetta medesima assicura che dei viaggiatori giunti da Widdino han raccontato che alcune colonne russe erano già arrivate in questa Città, e che quanto prima dovevano partir di là: che si aspettavano delle altre colonne destinate per la Servia &c. (J. du S.)

Amburgo 13. Gennajo.

S'è definitivamente stabilito un cordone di truppe e di dogane Francesi da Amburgo e Bengedorf fino all'imboccatura della Trava, lungo le frontiere del Ducato d'Holstein, affio d'impedire ogni maniera d'ingresso alle mercanzie inglesi nell'Allemagna settentrionale.

(J. du S.)

AUSTRIA.

Lintz 9. Gennajo.

Le nuove che da qualche giorno riceviamo da Vienna, parlano di legami più intimi, che stanno per formarsi tra la Francia e l'Austria, i quali non potranno, come venghiam assicurati, che contribuir d'assai al ristabilimento della pace continentale. Si assicura inoltre che molti altri Principi si ravvicinano alla Francia, e che v'ha ben di che presumere che la confederazione renana divenga molto più estesa, e più generale di quel che la si avrebbe dapprima creduta.

Lettere dirette dalla Polonia ricevute a Vienna dicono, che l'armata russa, dopo molte successive sconfitte, attualmente ritirasi nella Lituania, dove si propone di prendere i suoi quartieri d'inverno.

L'avanguardia russa, a tenor di questi rapporti, occuperà il distretto di Bia-bystock, il solo che le resta di tutta la Polonia prussiana. La malintelligenza tra i prussiani, e i russi va di giorno in giorno crescendo; e non si dubita nemmeno che il Re di Prussia non profitti dell'attuale momento, in cui la guerra è meno viva, per aprir delle negoziazioni, e concludere una pace separata.

Tutto è tranquillo nelle due Gallizie: solo l'estremità della frontiera ha molto sofferto a motivo delle incursioni dei cosacchi: ma la corte di Vienna, per metter fine a coteste luterie, ha fatto avanzar delle truppe verso il Bag; e non pochi regimenti hanno su questo punto rinforzato il cordone di neutralità. (J. du S.)

D E U O I A.

Berlino 10. Gennajo.

Corre qui la voce che sia stata conclusa una sospensione d'arme tra le armate Francese e Russa: ma non si vuol ch'esaminare la distanza che passa fra i quartieri generali delle due armate, per vedere che questa sospensione esista in grazia della ritirata dei russi, più che per l'effetto d'un trattato. Si aggiugne che si è nell'aspettativa di vedere ad aprirsi delle negoziazioni di pace: questa vociferazione nel momento, in cui le armate riposano, è naturalissima; ma essa non è ancora fondata su di nessun passo conosciuto.

S. M. l'Imperator è sempre atteso a Berlino dal 14. al 16. di questo mese.

(Jour. de l'Emp.)

10. Detto. Lettere di Slesia riportano, che gli abitanti di Breslavia altamente malediscono il governatore, la cui ostinazione e stolidità fiducia ne' russi hanno prodotta la ruina d'una parte di quella bella città. Si va disponendo l'assedio di Schweidnitz: questa piazza ha resistito, per 62 giorni di trincea aperta, al gran Federico; non si crede però che abbia anche adesso a resistere sì lungamente, giacchè la guernigione è stata in gran parte fatta a pezzi nel combattimento d'Ohlau.

Raccontasi il seguente tratto, che fa il massimo onore al baron di Due-Ponti, prode giovinetto, e luogotenente de' cavallleggieri Reali-Baviera. Il Principe Girolamo lo aveva distaccato nella Slesia per una requisizione di cavalli. Trovandosi a Namslau, a 6 leghe da Brieg, fu tradito da alcuni paesani, che guidarono verso il di lui alloggio un ufficiale prussiano seguito da 30. ussari. Il

giovane bavarese non aveva che 10 uomini, sei de' quali furono sorpresi e fatti prigionieri nel cortile. L'ufficial prussiano ascende alla camera del barone, preceduto da due ussari, due colpi di pistola gli stendono ambedue sul suolo, ed il barone intrepido difende colla sua sciabla l'ingresso della sua stanza. Intanto dalla contrada si fa fuoco nelle finestre; egli risponde colla sua carabina e colle pistole che aveva di nuovo caricate. Finalmente alla testa de' suoi quattro uomini fa una sortita colla sciabla alla mano, respinge i Prussiani, e dà tempo ad un rinforzo di raggiungerlo. (Pub.)

BAVIERA.

Augusta 16. Gennaio.

Si ha per sicuro, che l'Ambasciatore russo; Co: di Rasovmovski, abbia esternato il più gran malcontento per i legami che da qualche settimana sembravano essersi stabiliti tra la Francia e l'Austria, e che dal canto suo nulla ha mancato, perchè la missione del general di S. Vincenzo al quartier Imperial francese non avesse avuto luogo. (J. du S.)

UNGARIA.

Semelino 30. Dicembre.

Kusanz-Ali si è reso il dì 24 Dicembre ai Serviani. Ecco i principali articoli della capitolazione: I. la cittadella sarà rimessa ai Serviani il dì 30. II. la guarnigione turca uscirà cogli onori della guerra: essa dirigerassi per acqua alla volta di Widdino, e sarà scortata dai Serviani. Per una reciproca sicurezza, vennero dati da una parte e dall'altra degli ostaggi, che saranno restituiti dopo l'arrivo dei Turchi in Widdino. Il Mohasil, o Plenipotenziario della Porta, che trovavasi a Semendria, è arrivato il dì 24 a Belgrado. Egli vuol essere presente all'ingresso solenne dei Serviani nella Cittadella. (Jour. de l'Emp.)

NOTIZIE INTERNE.

Udine 4. Febbraio.

Ci venne comunicata una lettera

scritta da Zara in data dei 22 Gennaio, che dà alcuni cenni dell'armata della Dalmazia. Essa è di conosciuto buon fonte. Crediamo di far piacere ai nostri lettori riportando qui l'articolo che fa al nostro proposito, eccolo.,

Dalle benchè piccole circostanze belligeranti che in giornata van succedendo in questa provincia, si ha nell'ostante motivo di conoscere quanto la Nazione dominante sia perspicace nell'arte della guerra.

Quest'armata dunque ora è disposta lungo li fiumi Kerka, e Cettina, nè v'è probabilità, che l'inimico ardisca di cimentarla in tal posizione. Troppo vi vorrebbe per descrivervi, amico, tutte le particolarità che sono occorse sin' ora su di questo proposito, quali colmano perfettamente ad accrescere il di già propagato nome d'invincibile, e grande nazione Francese. „

N. 1592. Sez. II.

REGNO D'ITALIA.

Milano 28 Gennaio 1807.

Il Ministro della Guerra.

Al Sig. Prefetto del Dipartimento del Passariano.

Si è introdotto da qualche tempo l'abuso, che Autorità, Funzionarij subalterni ed altri individui, si rivolgono direttamente a questo Ministro senza passare per la trafilà della Prefettura, e che il più delle volte l'oggetto della provvidenza concerne appunto l'autorità Prefettizia sia direttamente, che indirettamente, pei lumi, e credito che questa deve dare alle rappresentanze.

Desiderando, Sig. Prefetto, che gli affari mi giungano con tutti quei dati di legalità che valgano a darmi una certezza sulla natura degli oggetti rap-

presentati, e tutte quelle dilucidazioni, o rilievi di fatto che sempre mi sono necessari per provvedere con assentata cognizione, e maturità, la prego, Sig. Prefetto, a far noto generalmente nel di lei Dipartimento che sarà riguardata come nulla ogni carta che mi giunga per tutto altro canale, che per quello della Prefettura qualora circostanze imperiose non lo dimandino.

Si compiacca accusarmi ricevuta della presente, ed ho il piacere di salutarla, Sig. Prefetto, colla dovuta stima, e considerazione.

Caffarelli.

VARIETA'

Nell'analisi degli scritti della classe delle scienze dell'Istituto imperiale, fatta dal sig. Cuvier, abbiamo rimarcato il seguente tratto sulla vaccinazione.

„La medicina, che non è altro che un'applicazione delle leggi dell'economia animale alla guarigione delle malattie, ha fatto, come si sa, in questi ultimi anni una delle più importanti fra le sue scoperte, vogliam dir la Vaccina: La sua proprietà preservativa è oggimai sufficientemente dimostrata: ma restano ancora da farsi delle osservazioni assai sulle modificazioni, di cui ella è suscettibile. Il sig. Hallé ne ha comunicate parecchie che sono interessantissime, sulle irregolarità, che l'inoculazione della vaccina ha provato in Lucca nell'anno 1805.

„Queste differenze non hanno altrimenti affettata nè la marcia, nè i periodi, nè i caratteri essenziali dell'eruzione vaccinale.

„Elleno si sono manifestate solamente:

„Nella forma della bolla, che estendendosi, e confondendosi con le piccole pustole rimane intorno alla pustola principale, perdendo la forma sua, e la depressione ombelicale, che offriva nel momento della sua formazione.

„Nella natura della crosta che succede alla pustola: questa non aveva altrimenti il color bruno, luccicante, liscio della crosta del-

la vaccina ordinaria: essa era irregolare nella sua forma, come lo fu la bolla, che gli aveva data origine, e lasciava nella pelle uno sfondato più o meno profondo, che in seguito riempivasi completamente.

„Finalmente nelle eruzioni di pustule in tutto il corpo, che sonosi mostrate nel momento, in cui si formava l'areola intorno al bottone principale.

„Queste irregolarità sono state epidemiche in tutto il territorio di Lucca.

„Le contraprove coll'inoculazione del vaccino naturale sugli individui che avevano provato delle vaccine irregolari, hanno dimostrato che la loro irregolarità non ha in modo alcuno alterata la proprietà preservativa della vaccina (Jour. de l'Emp.)

Maniera d'innaurare le medaglie e i fini pezzi d'argento col galvanismo.

Il Prof. Brugnatelli di Pavia aveva accennato nel 1802 (Annali di Chim. e Stor. Nat. tom. xix.) che alcuni metalli, e soprattutto l'argento, si potevano innaurare colla massima facilità, mediante l'apparecchio elettro-motore Voltiano. Gli artisti bramosi in oggi di applicare questo nuovo metodo di doratura ai lavori fini d'argento anche i più complicati, come sono le medaglie, ne hanno chiesti alcuni schiarimenti nel metodo di preparazione, che il sig. Brugnatelli (sempre inteso a volgere i profondi suoi studi all'utile della patria) cortesemente ci comunica.

„Ad una parte di saturata dissoluzione d'oro nell'ossipro-muriatico (acqua regia v. s.) si aggiungono sei parti d'ammoniaca liquida, la quale decompone la dissoluzione, precipita il termossido d'oro, e una porzione di esso tosto lo scioglie formando l'ammoniuro d'oro. Questo miscuglio si raccoglie in un recipiente di vetro. I lavori che si destinano alla doratura, i quali ponno essere anche finissimi, si attaccano bene ad un filo d'acciajo o d'argento che poi si mette in comunicazione col polo negativo di una buona pila Voltiana. Il pezzo d'argento da innaurare dev'essere interamente immerso nel liquido contenente l'ammoniuro d'oro. La catena galvanica si chiude per mezzo di una grossa becca di

cartone bagnato, che dall'ammoniuro passa al polo positivo della pila. Dopo alcune ore di galvanismo, l'argento si trova ottimamente innaurato. Il colore dell'oro si avvisa coi mezzi conosciuti; e così lo splendore si rende vivacissimo colla spazzola dei Doratori.

Se cotesto metodo di doratura si troverà opportuno dai Doratori, e preferibile ai metodi conosciuti, come ci sembra, vedremo la pila di Volta introdursi anche nelle arti con grande vantaggio.

Articolo estratto dal Redattor del Reno.

Produzioni indigeni Bolognesi.

Dalle Colline situate nei Territorj di Sassolione, Tossignano, Casal-fiuminese, e in altri Distretti della Montagna bolognese discendendo alcuni ruscelli salati, l'acqua dei quali si congela alla riva in un bellissimo Sale bianco. Essendo questo un oggetto di somma utilità pubblica, si dovrebbero indagare non solo le sorgenti di dove scaturiscono tai ruscelli, ma anche quello dei torrenti, o influenti, che vi portano le loro acque. Mediante questa ricerca si potrebbe trovare il monte o monti, che abbondando di particole saline comunicassero questa salsedine all'acque, che ne derivano. Questi monti possono essere composti di massi di Sale, come si trovano in altre parti del Globo, o pregni soltanto di particole saline disseminate fra l'altra terra, che costituisce la loro struttura. Nel primo caso si estrae il Sale facilmente, come si fa nei monti di Volterra, onde si provvede tutta la Toscana. Nel secondo caso si può adoperare il metodo usato in Hallein nell'Arcivescovato di Salisburgo, dove l'acqua salsa, che proviene dal monte Dürberg, ci conduce per mezzo di tubi in vaste caverne praticate nello stesso monte; quivi l'acqua soggiornando per qualche tempo s'impregna di Sale, il quale estratto mediante il fuoco si consuma parte nel paese, e parte nella Baviera, arrivandone annualmente il prodotto a circa 75. milioni di libbre d'ottimo Sale. Si può consultare la Geografia di Büsching, art. Arciv. di Salisburgo, Hallein ec.

In distanza di tre o quattro miglia di Sassolione si trova una copiosa sorgente di Petrolio

di ottima qualità, il quale può servire a molte Arti, ed anche a bruciare in luoghi aperti, come sarebbero nelle strade delle Città. Questa specie di bitume indica la prossimità di qualche miniera di carbon fossile utilissimo per il risparmio, che procura, della brusaglia. Questo fossile s'incontra anche rotolato nelle rive del fiume Savena. Perciò bisognerebbe visitar non solamente le sorgenti del sudetto fiume, come abbiamo detto circa il sal fossile, ma anche quelle di tutti gl'influenti, e le colline adiacenti.

In molte parti delle medesime colline Bolognesi, e specialmente a Monte Paderno si vede sparso abbondantemente il Sal di Glauber ossia il solfato di Soda in una polvere bianchissima, la quale mediante l'evaporazione si converte in bellissimi cristalli, i quali si possono sostituire invece del Sal d'Inghilterra nella medicina, essendo un purgante assai buono, e assai dolce, quando si prende alla dose d'una oncia, o d'una oncia e mezza. Circa la maniera più facile di cristallizzarlo si può consultare il Dizionario di Macquer tom. 3. art. Sal di Glauber.

I Fratelli Pecile fanno sapere essere ad essi giunto il quarto Volume dell'opera che ha per titolo — Analisi del Codice di procedura civile. Non sapremmo come meglio raccomandare di nuovo quest'opera, quanto ripetendo le parole dell'annunzio che ne fa il Giornale Italiano.

Nell'annunziar, dice egli, nuovamente al pubblico questa opera, crediamo opportuno di dare agli autori quel tributo di elogi che si son meritati. Il loro travaglio fa prova delle loro cognizioni positive intorno alla teoria delle leggi, e della nuova procedura. Il metodo analitico da essi seguito è così chiaro che le difficoltà che per avventura poteva presentare la schietta lettura del testo, non sembrano più tali, e si può dire con verità, che un'opera di questa natura è fatta per risparmiare molti anni di studio ai giudici, agli officiali ministeriali, e generalmente a tutte le persone dedite al Foro. Crediamo adunque far cosa grata ai Legali di tutte le classi invitandoli a provvedersi di un'opera così utile.

Il suo prezzo in cinque volumi è di lire 20 milanesi (ossieno Italiane 15 e 35 centesimi). Per gli associati è di soldi 4 (ovvero 15 centesimi di lira Italiana) al foglio, giusta l'annunzio già dato nel di lei Prospetto. A. C.